



CIRCOLARE

SERIE NAVIGABILITÀ

Data 04/09/2006

NAV-45B

Oggetto: Approvazione delle imprese di produzione secondo Regolamento CE 1702/2003 Parte 21 capitoli F e G.

1. PREMESSA E SCOPO

Dal 28 Settembre 2003, con l'entrata in vigore della EASA (Regolamento CE n. 1592/2002 e Regolamento CE n. 1702/2003), le ditte di costruzione devono ottenere l'approvazione secondo la Parte 21 Capitoli F o G per la produzione di aeromobili, motori, eliche e loro parti e equipaggiamenti.

Questa circolare ha lo scopo di definire le modalità di applicazione della Parte 21 al fine di ottenere, rispettivamente, il rilascio della Lettera di Autorizzazione o l'approvazione come impresa di produzione POA. La Circolare NAV-45B annulla e sostituisce la Circolare n. 45 A del 03.02.2003.

2. APPLICABILITA'

La presente Circolare si applica a tutte le imprese di produzione che richiedono l'approvazione secondo la Parte 21, capitoli F o G.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI

I regolamenti ed i documenti associati in materia di produzione ai fini della presente circolare sono:

- a) Regolamento CE n. 1592/2002 (Regolamento Basico);
- b) Regolamento CE n. 1702/2003 e allegata Parte 21;

La Parte 21 è costituita da due sezioni: la sezione A che contiene i requisiti che si applicano alle sole imprese e la Sezione B che contiene i requisiti che devono essere soddisfatti dalle Autorità competenti.

c) Regolamento CE 2042/2003 sul mantenimento della navigabilità di aeromobili e di prodotti aeronautici, parti e pertinenze, nonché sull'approvazione delle imprese e del personale autorizzato a tali mansioni;

d) Acceptable Means of Compliance (AMC) e Guidance material (GM) alla Parte 21 e AMC 20-8 Occurrence Reporting.

I documenti citati in d) contengono i metodi accettabili e le linee guida per la rispondenza ai requisiti della norma. Essi sono stati pubblicati dalla EASA sotto forma di "Decisioni".

NOTA: Tutta la documentazione pubblicata dall'EASA è disponibile in internet sul sito <http://www.easa.europa.eu>

4. ORGANIZZAZIONE ENAC PER L'APPROVAZIONE DELLE IMPRESE DI PRODUZIONE

In analogia ai criteri di decentramento delle attività operative finora adottati dall'ENAC, i processi di certificazione delle imprese di produzione vengono svolti dalle Direzioni Operazioni competenti per territorio.

La Direzione Manutenzione e Produzione, che fa capo alla Direzione Centrale Regolazione Tecnica, svolge attività di standardizzazione mirata all'armonizzazione dei processi a livello nazionale e rappresenta riferimento principale per l'EASA e le altre Autorità. In particolare la Direzione Manutenzione e Produzione notifica all'EASA le richieste di deroga ai sensi del Regolamento Basico, art. 10 (commi 5 e 6) ed eventuali difficoltà di attuazione della norma ai sensi del 21B.45(b).

Le approvazioni rilasciate dall'ENAC saranno oggetto di verifica da parte dell'Agenzia in occasione delle visite di standardizzazione condotte ai sensi del Regolamento Basico artt. 16 e 45 e del Regolamento CE n. 736/2006 del 16 maggio 2006.

5. STRUTTURA E FUNZIONI DELL'IMPRESA

5.1 Parte 21 Capitolo G

Il Capitolo G è stato concepito in maniera da consentire flessibilità soprattutto in materia di organizzazione delle imprese. Tale impostazione permette di applicare la norma salvaguardando le realtà aziendali e le necessità delle diverse autorità nazionali.

Garantendo il mantenimento di tale flessibilità, l'ENAC ritiene di fissare le linee guida (vedi Appendice 1) per l'accettazione di alcune funzioni chiave tipiche per ogni impresa di produzione. Queste linee guida dovranno essere tenute in debito conto nella valutazione dell'esperienza e delle conoscenze dei candidati in modo da assicurare livelli di competenza equivalenti a quelli indicati in Appendice 1. L'impresa è comunque libera di suddividere le relative attività tra più funzioni aziendali, in relazione alle proprie esigenze organizzative. Per l'accettazione del personale responsabile delle varie funzioni aziendali deve essere presentato all'ENAC il mod. 4 AESA contenente le informazioni richieste.

Per ogni figura responsabile l'Impresa deve indicare il nominativo degli eventuali sostituti e definirne i limiti di responsabilità nei periodi di assenza del titolare.

5.1.1 *Accountable Manager*

La definizione e le responsabilità di tale figura sono riportate nel 21A.145 (c)1 e nel relativo GM. Tale funzione implica la responsabilità completa dell'impresa o di quella parte dell'impresa competente per la produzione.

L'Accountable Manager deve essere nominato dalla proprietà o dall'esecutivo dell'impresa. Copia del documento di affidamento dell'incarico deve essere resa disponibile al team di certificazione.

Questa figura costituisce per l'ENAC il riferimento per tutti gli aspetti che coinvolgono più settori dell'impresa o che richiedono l'impegno di risorse finanziarie. In tal senso devono essere esplicitamente dichiarati i poteri delegati in grado di conferire adeguata autonomia decisionale.

5.1.2 *Funzione Qualità*

Il Sistema Qualità richiesto nel 21A.139 viene inteso nel suo significato più esteso e generale.

Per Sistema Qualità si intende una struttura organizzativa con definizione di responsabilità, processi e risorse: l'impresa deve individuare il Manager responsabile della attuazione e mantenimento di tale Sistema Qualità. In accordo a tale impostazione, ogni componente

dell'organizzazione agisce come parte fondamentale del sistema, considerando che il prodotto finale deve rispondere alle aspettative di qualità incluse le norme e gli standard che ne determinano la navigabilità.

Il Sistema Qualità, in particolare, assicura la definizione degli standard di qualificazione del personale e il coordinamento delle attività relative alla raccolta ed al "reporting" dei dati sulle non conformità e sugli inconvenienti di cui al 21A.3 e 21A.165(e) e all'AMC 20-8.

Nell'ambito di questo sistema è necessario definire una funzione preposta alla verifica del rispetto e dell'adeguatezza di tutte le procedure aziendali così come descritto nella Parte 21A.139 (b) 2.

Questa funzione, normalmente denominata "Assicurazione Qualità", deve essere indipendente dalle funzioni che sono oggetto delle verifiche, effettua valutazioni pianificate, continue e sistematiche dei fattori che hanno influenza sulla conformità ai relativi dati di progetto e condizioni di impiego sicuro dei prodotti, parti, equipaggiamenti e materiali; richiede le opportune azioni correttive agli altri manager o all'Accountable Manager. Il responsabile di tale funzione, viene normalmente indicato come "Quality Manager", e deve avere diretto accesso all'Accountable Manager.

5.1.3 Funzione Ingegneria di Produzione

La Parte 21 distingue chiaramente la "progettazione" dalla "produzione".

Nel rispetto di tale impostazione, l'impresa approvata secondo il Capitolo G non assume le responsabilità proprie di un organismo di progettazione.

Queste sono garantite dalla stessa impresa o da terzi in qualità di detentore del Certificato di Tipo (Type Certificate Holder), del Certificato di tipo ristretto, del Certificato di Tipo Supplementare (STC Holder), dell'autorizzazione ETSO, dell'approvazione di una modifica al type design o di un progetto di riparazione, con cui l'organizzazione di produzione deve stipulare idonei accordi ai sensi della Parte 21A.133. Pertanto non è richiesto che la portata della certificazione dell'impresa di produzione comprenda la responsabilità di rispondenza del progetto alle norme di navigabilità.

Ai sensi della Parte 21A.31 il progetto comprende i processi, i metodi di costruzione e di assemblaggio, nonché i dati relativi al "noise", "fuel venting", e exhaust emissions, quando applicabili. Il detentore di POA ha il dovere di supportare il progettista affinché questi possa assolvere alle proprie responsabilità in ogni fase della realizzazione del prodotto, ivi compresa la fase prototipica, e per gli aspetti di navigabilità continua ed è pienamente responsabile di tradurre le informazioni che definiscono il progetto in documenti o schemi di lavorazione (manufacturing data) che consentano di realizzare un prodotto conforme.

Il paragrafo 21A.4 raccoglie i compiti e le responsabilità del progettista, rendendoli indipendenti dall'esistenza o meno dell'approvazione di impresa (DOA). Particolare enfasi deve essere data pertanto alla procedura di acquisizione ed aggiornamento dei dati di progetto al fine di assicurare una corretta ed univoca identificazione delle responsabilità fra il detentore del Certificato di Tipo ed il detentore di POA.

Un esempio di accordo fra organismo di progettazione e impresa di produzione è riportato nella AMC N° 2 al 21A.133(b) e (c). Per queste attività deve essere previsto un ufficio, normalmente denominato "Ingegneria di Produzione", che abbia la responsabilità di garantire la conformità della documentazione emessa dall'impresa POA ai dati di progetto.

5.1.4 Funzione Produzione

La funzione Produzione provvede ad effettuare le attività produttive dell'impresa ed il controllo di tali attività in accordo con le procedure del Sistema di Qualità aziendale.

La funzione Produzione può essere articolata in vari settori (Processi Produttivi, Assemblaggio Finale, Processi Speciali, Linea di Volo, ecc.) ed includere settori collegati alla produzione (Ingegneria di Produzione, Magazzino, Manutenzione, ecc.).

In relazione alle dimensioni dell'impresa possono essere previste più funzioni produzione per settori omogenei o per dislocazione delle attività produttive.

Il responsabile della funzione Produzione o del particolare settore produttivo deve assicurare che tutta la produzione dell'impresa o del proprio settore sia conforme ai dati di progetto e, nel caso di prodotto finito, in condizione per l'impiego sicuro.

5.1.5 Certifying Staff

L'esercizio del privilegio di emettere la documentazione di conformità di prodotti e parti è attribuito in via esclusiva ai "Certifying Staff".

I Certifying Staff che rilasciano le dichiarazioni di conformità dei prodotti (mod. 52 AESA) e i certificati di approvazione per le parti (mod. 1 AESA) non possono dipendere dalla funzione Assicurazione Qualità. Possono essere inseriti nell'organico della funzione produzione ovvero far parte di un'altra idonea funzione aziendale.

Non è richiesta la certificazione ENAC dei Certifying Staff.

5.2 Parte 21 Capitolo F

Il Capitolo F è normalmente applicabile ad imprese di produzione per le quali ricorrano una o più delle seguenti condizioni:

- Prodotti e/o parti di tecnologia semplice;
- Ratei di produzione limitati;
- Rilascio dell' approvazione secondo Capitolo G in corso.

Questo Capitolo non prevede particolari requisiti sull'organizzazione. Le imprese dovranno istituire un sistema di controllo della produzione in grado di assicurare l'impiego sicuro e la conformità degli articoli prodotti ai dati di progetto applicabili. Tale sistema dovrà essere rispondente a quanto previsto nel paragrafo 21A.126.

Peraltro l'Impresa dovrà identificare le seguenti funzioni:

- Responsabile dell'impresa: tale persona costituisce il riferimento dell' ENAC per tutti gli aspetti, anche non prettamente tecnici, che coinvolgono più settori dell'impresa o che richiedono l'impegno di risorse, egli/ella corrisponde all'Accountable Manager di cui al paragrafo 5.1.1;
- Personale autorizzato alla firma delle Dichiarazioni di Conformità di cui al 21A.130. Per tale personale dovrà essere presentato il curriculum vitae; l'esperienza e le conoscenze saranno valutate dal team di certificazione.

6. MANUTENZIONE

6.1 Manutenzione di aeromobili di nuova costruzione

Il paragrafo 21A.163(d) conferisce ai detentori del POA, che ne facciano richiesta, il privilegio di effettuare la manutenzione degli aeromobili di nuova costruzione, da essi stessi prodotti. Tale attività è finalizzata al mantenimento delle condizioni di aeronavigabilità, come previsto nell'AMC 21A.163(d), ma non oltre il momento in cui le applicabili regole operative richiedono che la manutenzione sia effettuata da una organizzazione di manutenzione approvata (Regolamento CE 2042/2003).

Le imprese di costruzione autorizzate secondo il capitolo F della Parte 21, dovranno ottenere apposita approvazione per effettuare la manutenzione degli aa/mm da essi prodotti in accordo al Regolamento CE 2042/2003.

6.2 Manutenzione di motori, eliche, parti e/o equipaggiamenti al di fuori della Specifica delle Abilitazioni POA

La AMC 21A.163(d) consente l'esecuzione di operazioni di manutenzione su motori, eliche, parti ed equipaggiamenti nell'ambito delle originali organizzazioni di produzione. Tale privilegio deve però ritenersi valido soltanto nell'ambito dei rapporti fra il costruttore dell'aeromobile completo ed i suoi fornitori approvati. I relativi mod. 1 AESA (EASA Form 1) attestanti la manutenzione saranno emessi secondo le appropriate istruzioni previste nell'Appendice I al Reg.1702/2003.

7. QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE

In base alle disposizioni di cui al 21A.145, sia la consistenza numerica che la competenza del personale dell'impresa sono soggetti a valutazione da parte dell'Autorità. La definizione dei criteri di qualificazione del personale è una delle responsabilità del Sistema Qualità dell'impresa e spetta alla funzione "Assicurazione Qualità" verificarne l'adeguatezza.

Indipendentemente dalle scelte che ciascuna impresa intende assumere, l'ENAC ritiene necessario definire le linee guida per il personale adibito all'esecuzione di specifiche attività (CND e saldature) e per i Certifying Staff.

Per le prime due categorie si rimanda alle indicazioni riportate nel Regolamento Tecnico dell'ENAC. Per quanto concerne i Certifying Staff nell'Appendice 2 di questa Circolare sono riportate le linee guida per la valutazione dell'esperienza e delle conoscenze del suddetto personale per il quale non è richiesto il rilascio di alcuna certificazione da parte dell'ENAC. Sarà compito del team di certificazione verificare nel corso degli accertamenti la competenza dei candidati proposti.

Le caratteristiche del personale autorizzato dalle imprese di produzione secondo capitolo F all'emissione delle dichiarazioni di conformità dovranno essere equivalenti a quelle riportate nelle linee guida, contenute nella Appendice 1, per il responsabile della produzione.

8. PROCESSO DI APPROVAZIONE

8.1 Parte 21 Capitolo G

Il processo di approvazione di una impresa può essere schematizzato in cinque fasi significative.

8.1.1 Domanda

Le imprese che intendono ottenere un Certificato di Approvazione secondo la Parte 21 Capitolo G devono inviare la domanda, firmata dall'Accountable Manager, sul mod. 50 AESA alla Direzione Operazioni dell'ENAC territorialmente competente. Nella tabella A (vedi allegato) sono riportate le diverse classificazioni per le quali è possibile richiedere il Certificato di Approvazione.

Nel caso di imprese con stabilimenti / unità produttive dislocate in aree geografiche ricadenti nel territorio di più Direzioni Operazioni, l'ENAC individuerà la "Direzione competente" per lo svolgimento del processo di certificazione e per la successiva attività di sorveglianza continua. A tale Direzione dovrà essere inviata la domanda di rilascio dell'approvazione. Nel caso di imprese con stabilimenti dislocati all'estero in Paesi membri EU verrà seguita analoga procedura di concerto con le autorità competenti per territorio. Nel caso di imprese con stabilimenti, partners, suppliers e subcontractors dislocati all'estero in Paesi non EU verranno seguite le procedure riportate nella GM N° 3 al 21B.220(c).

Alla domanda dovrà essere allegato il Manuale dell'Impresa di Produzione (POE) od un suo estratto che dovrà contenere, in questa fase, le seguenti informazioni: l'organigramma, compiti e responsabilità delle funzioni aziendali, la portata delle abilitazioni, nonché la descrizione delle risorse umane, degli stabilimenti e del Sistema Qualità. Alla domanda deve essere allegata copia del certificato della Camera di Commercio Ufficio Registrazione delle Imprese.

A seguito della presentazione della domanda, la Direzione Operazioni competente determina se l'approvazione richiesta è ammissibile (rif. 21A.133), ne informa il richiedente con comunicazione scritta e, in caso di accettazione, convoca la 1^a riunione di certificazione. Verrà inoltre formato un team che sarà incaricato di effettuare gli accertamenti. Al fine di coordinare le attività del gruppo verrà contestualmente nominato un Team Leader. Di norma, il medesimo team svolge anche l'attività di sorveglianza continua sull'impresa dopo il rilascio dell'approvazione.

8.1.2 Manuale dell'Impresa di Produzione (POE)

L'impresa è tenuta a presentare il Manuale dell'Impresa di Produzione nel quale devono essere contenute le informazioni richieste nel 21A.143. Nello stesso manuale deve essere fornita una descrizione delle procedure del Sistema Qualità richieste nel 21.A139(b)(1).

Nel caso di un'impresa già in possesso di altre approvazioni (EASA, Sistemi Qualità ISO9000, ecc.) le procedure previste dal 21A.139(b) possono essere sviluppate nella forma di "cross reference" con i requisiti applicabili, descrivendo sinteticamente le politiche nel POE ed integrando il manuale esistente con i necessari supplementi e modifiche procedurali. Il POE risulterà allora formato dalla combinazione di questo documento di sintesi e dall'insieme delle procedure ivi richiamate. Per gli aspetti di natura formale connessi (specifico requisito regolamentare ed esplicito riferimento nel certificato di approvazione) il POE dovrà comunque avere una sua identità.

Non è richiesta esplicita approvazione in calce da parte dell'ENAC, in quanto il Manuale in ogni caso è approvato nell'ambito del processo di certificazione.

E' opportuno ribadire che fa fede in ogni momento il Manuale dell'Impresa di Produzione nell'edizione e nello stato di aggiornamento in cui si trova la copia in possesso della Direzione Operazioni competente. La responsabilità della presentazione all'ENAC del manuale e dei suoi aggiornamenti deve essere individuata nel POE. L'impresa unitamente alla copia per la Direzione Operazioni, deve consegnare all' ENAC un'ulteriore copia, in formato elettronico, per la Direzione Manutenzione e Produzione.

Il Manuale dovrà essere aggiornato in modo che rispecchi costantemente la situazione organizzativa, l'attività e le procedure in uso. Apposita procedura dovrà essere predisposta per la gestione degli emendamenti del POE.

Una sezione del manuale deve contenere la descrizione delle capacità produttive dell'impresa, suddivisa almeno per tecnologie e linee di prodotto, quest'ultime identificando il relativo accordo di coordinamento con il detentore dell'approvazione di progetto. La sezione, espressamente richiamata nella seconda pagina del certificato di approvazione, costituisce parte integrante del certificato. La sua modifica è soggetta pertanto alla procedura di notifica e preventiva approvazione delle modifiche significative di cui al 21A.147.

La sezione dovrà inoltre richiamare il sistema adottato dall'impresa per gestire nel dettaglio la configurazione produttiva che si riconduce all'approvazione. A titolo di esempio il documento strutturato nella forma di elenco delle parti (capability list), diffusamente utilizzato a questo proposito, non è soggetto ad approvazione diretta ENAC, purché il contenuto rispecchi le limitazioni riportate nella citata sezione del manuale.

All'interno della sezione dovranno essere evidenziate le linee di produzione relative ad aeromobili di cui all'allegato II del Regolamento Basico o che non rispettano i principi di cui all'art. 5 dello stesso regolamento (es. aeromobili non più sostenuti da titolari di Certificati di Omologazione). Per questi aeromobili non è infatti garantito l'automatico riconoscimento fra paesi dell'Unione ed appositi accorgimenti dovranno essere presi per la certificazione della produzione (es. AESA Form 1, blocco 13).

8.1.3 Accertamenti e verifiche

L'impresa deve predisporre ed eseguire un piano di audit tale da assicurare la conformità dell'organizzazione e delle relative attività ai requisiti regolamentari. Il piano e i risultati degli audit

devono essere presentati durante il processo di certificazione ed, in seguito, in occasione delle visite di mantenimento e/o delle estensioni eventualmente richieste.

L'impresa deve altresì presentare una relazione di rispondenza ai requisiti prescritti, quale risultato degli audits interni condotti in accordo al suddetto piano.

Ricevuta questa relazione, il team ENAC incaricato degli accertamenti effettua gli interventi ritenuti necessari secondo un programma che è notificato all'impresa.

Agli audit condotti dall'ENAC deve partecipare un rappresentante della funzione assicurazione qualità allo scopo, fra l'altro, di garantire che l'impresa sia a conoscenza in tempo reale di ogni rilievo emerso.

Al termine degli accertamenti è indetta una riunione alla presenza dell'Accountable Manager, del Quality Manager e del rimanente personale responsabile, per evidenziare gli eventuali rilievi emersi. In tale sede l'impresa deve impegnarsi a porre in atto le relative azioni correttive in tempi e modi concordati. L'ENAC segnala per iscritto eventuali rilievi che non consentono il rilascio del Certificato di Approvazione, sempre che l'impresa non abbia provveduto nel frattempo ad apportare le opportune modifiche e correzioni accettate dall' ENAC per rimuovere i rilievi formulati.

8.1.4 Emissione del Certificato

Conclusi con esito favorevole gli accertamenti e le verifiche, la Direzione Operazioni competente rilascia il certificato di approvazione e la specifica delle abilitazioni.

8.2 Parte 21 Capitolo F

Il rilascio delle lettere di autorizzazione può essere schematizzato in cinque fasi significative.

8.2.1 Domanda

Le imprese che intendono ottenere lettere di autorizzazione secondo la Parte 21 Capitolo F devono inviare la domanda, firmata dal Responsabile dell'Impresa, sul mod. 60 AESA alla Direzione Operazioni dell' ENAC territorialmente competente.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti di cui alla GM 21A.124(b)(2) e la copia del certificato della Camera di Commercio Ufficio Registrazione delle Imprese.

A seguito della presentazione della domanda, la Direzione Operazioni determina se l'approvazione richiesta è ammissibile (rif. 21A.122), ne informa il richiedente con comunicazione scritta e, in caso di accettazione, convoca la 1^a riunione di certificazione. Verrà inoltre formato un team che sarà incaricato di effettuare gli accertamenti. Al fine di coordinare le attività del gruppo verrà contestualmente nominato un Team Leader. Di norma, il medesimo team svolge anche l'attività di sorveglianza sull'impresa dopo il rilascio della Lettera di Autorizzazione.

8.2.2 Manuale dell'Impresa

Il Manuale dell'Impresa deve contenere le informazioni di cui alla GM n. 1 21A.125(b).

Per la produzione di parti/equipaggiamenti, nel caso di un'impresa già in possesso di approvazioni ENAC (ad es. quale ditta di manutenzione) le informazioni di cui al paragrafo precedente possono essere sviluppate nella forma di "cross reference" alle procedure già approvate.

Il manuale dovrà essere aggiornato in modo che rispecchi costantemente la situazione organizzativa, l'attività e le procedure in uso, i riferimenti del manuale dovranno essere indicati nella lettera di autorizzazione.

8.2.3 Accertamenti e verifiche

Il team ENAC incaricato degli accertamenti effettua gli interventi ritenuti necessari secondo un programma che è notificato all'impresa.

Al termine degli accertamenti è indetta una riunione alla presenza del Responsabile dell'Impresa e del personale autorizzato al rilascio dei certificati di conformità, per evidenziare gli eventuali rilievi emersi. In tale sede l'impresa deve impegnarsi a porre in atto le relative azioni correttive in tempi e

modi concordati. L'ENAC segnala per iscritto eventuali rilievi che non consentano il rilascio della Lettera di Autorizzazione, sempre che l'impresa non abbia provveduto nel frattempo ad apportare le opportune modifiche e correzioni accettate dall'ENAC per rimuovere i rilievi formulati.

8.2.4 Emissione della Lettera di Autorizzazione

Conclusi con esito favorevole gli accertamenti e le verifiche, la Direzione Operazioni dell'ENAC rilascia la Lettera di Autorizzazione. L'originale è inviato all'impresa, mentre una copia deve essere inviata alla Direzione Manutenzione e Produzione.

9. ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA

9.1 Parte 21 Capitolo G

L'ENAC effettua le attività di sorveglianza previste in 21B.235 consistenti in audit che comprendono verifiche sul sistema e sul prodotto. Tali attività soddisfano gli aspetti del controllo tecnico ENAC sulle costruzioni aeronautiche previste dal Codice della Navigazione.

Le attività di sorveglianza sull'Impresa finalizzate al mantenimento del Certificato di Approvazione, hanno lo scopo di:

- verificare che il Sistema Qualità continui a rispettare la Sezione A, Capitolo G della Parte 21;
- verificare che l'organizzazione di produzione operi in accordo al P.O.E.;
- verificare l'efficacia delle procedure del P.O.E.;
- controllare, mediante verifiche a campione, gli standard di produzione dei prodotti, delle parti e equipaggiamenti prodotti attraverso prove a terra ed in volo (rif. 21B.235).

L'esecuzione di dette attività è funzionale al mantenimento dell'approvazione POA. Ogni organizzazione di produzione sarà sottoposta ad una completa verifica di rispondenza alla norma ogni 24 mesi con audit pianificati ed effettuati secondo un programma di sorveglianza continua su base annuale. Il numero di audit potrà variare in funzione della complessità ed estensione dell'organizzazione nonché della criticità della produzione.

Dopo l'emissione del POA, ogni modifica significativa dell'organizzazione di produzione, come indicato nella GM 21A.147(a), deve essere preventivamente approvata dall'ENAC. L'impresa dovrà quindi presentare domanda di approvazione di tali modifiche (mod. 51 AESA) e dimostrare di continuare a soddisfare la Subpart G prima della sua effettiva applicazione.

9.2 Parte 21 Capitolo F

La validità massima della Lettera di Autorizzazione è di 12 mesi al termine dei quali dovrà essere emessa una nuova autorizzazione.

Nei processi secondo il Capitolo F il piano degli accertamenti deve essere inteso come piano di ispezioni sul singolo prodotto, parte e/o equipaggiamento, in modo da costituire la base per l'esecuzione degli interventi richiesti nel 21A.129(a), 21A.130(d) e 21B.120(c)(5) e relative AMC e GM.

Le attività di sorveglianza sull'impresa finalizzate al mantenimento della Lettera di Autorizzazione, hanno lo scopo di:

- verificare che l'impresa di produzione operi in accordo al manuale;
- verificare la validità delle dichiarazioni firmate dall'impresa in relazione alla conformità dei prodotti e delle parti ai dati di progetto applicabili.

Si ribadisce che le ispezioni ENAC non sollevano in alcun modo l'impresa dalle responsabilità previste in 21A.129 e 21A.130.

10. PRIVILEGI

La Parte 21, al par. 21A.163(c), conferisce al detentore del POA il privilegio di emettere un AESA Form 1 senza ulteriori dimostrazioni.

La Parte 21, al par. 21A.163(b), conferisce al detentore del POA il privilegio di ottenere un Certificato di Navigabilità ed un Certificato Acustico subordinatamente alla presentazione di uno Statement of Conformity (AESA Form 52), senza ulteriori dimostrazioni. Si segnala al riguardo che lo Statement of Conformity dovrà contenere tutte le informazioni necessarie per la compilazione del certificato di navigabilità richiesto e che, a richiesta, si può emettere il Certificato di Esportazione anche verso i paesi dell'Unione.

Nessun privilegio è riconosciuto secondo la Parte 21 Capitolo F in quanto le dichiarazioni di conformità firmate dall'Impresa assumono rilevanza verso l'esterno solo dopo la convalida dell'ENAC.

Nota: La modulistica citata nella presente Circolare è disponibile sul sito dell'ENAC www.enac-italia.it

Il Direttore Generale
Com.te Silvano Manera

Allegato: Tabella A

Appendice 1: Linee guida per l'accettazione del personale responsabile

Appendice 2: Linee guida per la valutazione dell'esperienza e delle conoscenze dei Certifying Staff

Linee Guida per l'accettazione del Personale Responsabile

A) Ingegneria di Produzione

- a) Titolo di studio di ingegnere aeronautico o di perito industriale aeronautico;
- b) Nel caso di produzione di parti sono altresì accettati titoli di studio di ingegnere o di perito industriale di ramo appropriato.
 - 1. Nel caso di titolo di studio descritto nel punto b), conoscenza delle materie del settore aeronautico quali aeronautica generale, costruzioni aeronautiche, motori per aeromobili, elementi di fatica e di corrosione nei materiali, ecc.;
 - 2. Esperienza: 5 anni nell'impresa od in altre imprese aeronautiche e comunque esperienza maturata nei settori pertinenti;
 - 3. Conoscenza delle norme e dei regolamenti aeronautici;
 - 4. Conoscenza delle procedure dell'impresa e delle tecnologie impiegate dall'impresa;
 - 5. Conoscenza della lingua utilizzata nell'ambito dell'impresa e della lingua nella quale sono scritte le procedure dell'impresa e la documentazione del detentore del progetto.

La possibilità del titolo di studio di perito in luogo di quello di ingegnere deve essere valutata caso per caso. E' possibile accettare il titolo di perito qualora le metodologie e le tecnologie coinvolte nella produzione siano riconducibili a semplicità.

Le conoscenze e l'esperienza di cui sopra saranno valutate nel corso di un colloquio.

B) Quality Manager

- 1. Titolo di studio non inferiore a diploma di scuola media superiore;
- 2. Conoscenza delle materie del settore aeronautico quali aeronautica generale, costruzioni aeronautiche, motori per aeromobili, elementi di fatica e di corrosione nei materiali, ecc.;
- 3. Esperienza: 5 anni nell'impresa od in altre imprese aeronautiche e comunque esperienza maturata nei settori pertinenti;
- 4. Esperienza direttiva di 2 anni nella gestione di strutture organizzative;
- 5. Conoscenza delle norme e dei regolamenti aeronautici;
- 6. Conoscenza delle materie relative ai Sistemi Qualità ed alle metodologie di auditing;
- 7. Conoscenza delle procedure dell'impresa e delle tecnologie impiegate dall'impresa;
- 8. Conoscenza della lingua utilizzata nell'ambito dell'impresa e della lingua nella quale sono scritte le procedure dell'impresa e la documentazione del detentore del progetto.

Le conoscenze e l'esperienza di cui sopra saranno valutate nel corso di un colloquio.

C) Funzione Produzione

- 1. Titolo di studio non inferiore a diploma di scuola media superiore;
- 2. Conoscenza delle materie del settore aeronautico quali aeronautica generale, costruzioni aeronautiche, motori per aeromobili, elementi di fatica e di corrosione nei materiali, ecc.;
- 3. Esperienza: 5 anni nell'impresa od in altre imprese aeronautiche e comunque esperienza maturata nei settori pertinenti;
- 4. Esperienza direttiva di 2 anni nella gestione di strutture organizzative;
- 5. Conoscenza delle norme e dei regolamenti aeronautici;
- 6. Conoscenza delle tecniche e delle problematiche relative ai controlli di qualità;
- 7. Conoscenza delle procedure dell'impresa e delle tecnologie impiegate dall'impresa;
- 8. Conoscenza della lingua utilizzata nell'ambito dell'impresa e della lingua nella quale sono scritte le procedure dell'impresa e la documentazione del detentore del progetto.

NOTA: Nel caso di funzione produzione che comprenda la funzione ingegneria di produzione, valgono per il titolo di studio i criteri definiti al precedente punto A) a) e b).

Le conoscenze e l'esperienza di cui sopra saranno valutate nel corso di un colloquio.

Linee guida per la valutazione dell'esperienza e delle conoscenze dei Certifying Staff

I criteri di qualificazione da dover soddisfare per un Certifying Staff di cui alla Parte 21.145(d) sono:

- idoneità fisica a svolgere le mansioni richieste;
- conoscenza della lingua utilizzata nell'ambito dell'impresa e della lingua nella quale sono scritte le documentazioni tecniche;
- diploma di scuola superiore o titolo superiore (vedere nota);
- conoscenza delle parti applicabili dei regolamenti aeronautici;
- conoscenza delle procedure dell'impresa;
- conoscenza delle tecniche relative ai controlli qualità;
- esperienza documentata di:
 - a) 3 anni di recente attività nel campo della produzione aeronautica per i laureati in ingegneria;
 - b) 5 anni di recente attività nel campo della produzione aeronautica per i periti industriali;
 - c) 8 anni di recente attività nel campo della produzione aeronautica per i diplomati in altre discipline ed evidenza delle conoscenze di base.

L'attività nel campo della produzione aeronautica deve comprendere esperienza maturata nella esecuzione, supervisione e pianificazione delle lavorazioni.

Le conoscenze di base dovranno essere riferite alle seguenti materie, come applicabili:

1. Matematica
2. Fisica
3. Fondamenti di Elettricità
4. Fondamenti di Elettronica
5. Tecniche digitali e Strumenti Elettronici
6. Materiali aeronautici
7. Tecniche aeronautiche
8. Fondamenti di Aerodinamica
9. Aerodinamica, Strutture e Sistemi dell'Aeroplano
10. Aerodinamica, Strutture e Sistemi dell'Elicottero
11. Motori a turbina
12. Motori a pistoni ed Eliche
13. L'organizzazione per la produzione
14. Fattore Umano

L'Impresa dovrà definire, per ciascuna delle sopraelencate materie, i livelli di conoscenza necessari in funzione delle autorizzazioni da rilasciare al singolo al personale partecipante.

NOTA: per i Certifying Staff che rilasciano Certificati di Conformità per gli aeromobili e gli EASA Form 1 per gli altri prodotti (motori ed eliche) è necessario il possesso della laurea in ingegneria aeronautica o del titolo di perito industriale aeronautico. E' possibile accettare il titolo di perito qualora le metodologie e le tecnologie coinvolte nella produzione siano riconducibili a semplicità.